

Soluzioni sofisticate per la business continuity con uno sguardo all'outsourcing

# Storage: un mercato sempre più importante

In periodi difficili, come quello che sta attraversando il settore IT, trovare un mercato che corre è davvero difficile. Ma è quanto sta accadendo allo storage, che continua a crescere con tassi di tutto rispetto e a due cifre percentuali. Vuoi per esigenze normative, vuoi per i problemi legati alla sicurezza dei dati, di certo si registrano segnali forti da parte di aziende che vogliono soluzioni consolidate e stabili, vogliono costi certi, ma soprattutto vogliono avere il controllo dell'intera infrastruttura.

Ci sono, per altro, motivazioni ancora più semplice da trovare: aumentano semplicemente le informazioni e i dati da memorizzare, in parte causate dalla complessità delle applicazioni, in parte da ricercare nei bisogni della business continuity e della disaster recovery. La caduta dei prezzi per terabyte di dati memorizzati sta portando nuova linfa al mercato. Quindi, dopo anni in cui si è parlato di Server Consolidation, ora si sta parlando sempre più diffusamente di

Storage Consolidation. Questa altri non è che la necessità di dare un assetto organizzato e, soprattutto, facilmente gestibile di tutti i sistemi di memorizzazione presenti in azienda: tipicamente il data center, che può essere centralizzato o virtuale.

Tutte le analisi di mercato sono concordi nell'indicare una crescita notevole della spesa da parte delle aziende, che sono una parte considerevole degli investimenti dedicati all'IT. Lo storage, comunque, non è solamente un problema hardware, ma sempre più spesso è un corretto mix di software e di servizi. Nel 2004 la spesa storage ha costituito oltre il 7% del totale della spesa IT, nel 2005 le previsioni parlano di 7,5% e di oltre 8% nel 2008.

Il mercato dello storage, quindi, ha già superato l'archiviazione delle email, per cui l'espansione è dovuta a processi strutturali importanti. Passando ad analizzare le tecnologie, si scopre che è la scalabilità il fattore principale di scelta. La flessibilità è il secondo parametro fondamentale. La tecnologia emergen-

te è Fiber Channel, per il semplice fatto che garantisce ottimi risultati, alta capacità e ad alte prestazioni, sebbene la spesa sia superiore a quella Nas (Network-attached storage) o San (Storage Area network). Sul lato servizi, la Storage Replication e lo Storage Resource Management sono le tecnologie che hanno tassi di crescita maggiore, oltre il 14%, ma anche il semplice backup dimostra grande interesse e crescita intorno all'8%.

La promessa dello Storage on Demand è decisamente interessante, anche se riguarderà più che altro il futuro di questo settore, visto che i fornitori non si dicono ancora totalmente pronti a fornire servizi di questo tipo. Esistono, tuttavia, delle soluzioni ibride, che stanno mostrando che le organizzazioni e le infrastrutture sarebbero potenzialmente già adeguate a supportare tali funzionalità. Ma come può lo storage, con i budget IT sempre ridotti all'osso, rispondere alle nuove esigenze delle aziende? La risposta è semplice. Oltre ad esigenze normative, quindi ester-

ne all'azienda, esistono fattori interni come lo spazio per memorizzare e le performance. Questi sono problemi contingenti che le aziende si trovano ad affrontare periodicamente. Poi ci sono eventi che si possono definire catastrofici, dettati dall'attacco di hacker piuttosto che dalla perdita dei dati. Lo Storage Consolidation è una prima risposta.

Ma ce n'è un'altra: l'outsourcing e quello che sarà lo Storage On Demand. Per questo motivo, indipendentemente dalle decisioni aziendali, aver pianificato nel migliore dei modi la strategia storage porterà vantaggi nel tempo.

Diminuire i punti da gestire all'interno dell'infrastruttura è di per sé una grandissima opportunità, una tendenza sentita da moltissime aziende e si integra perfettamente nella storage consolidation e nell'outsourcing. Quindi il mercato, di fatto, sta già anticipando i temi che vengono proposti dagli operatori. Un fatto raro in un mondo come quello dell'IT in cui esistono più soluzioni che problemi reali.